

E sul mercato arrivano i mutui via internet

MATRICOLE Un'idea imprenditoriale, finanziata dai fondi di venture capital, diventa Star borsistica.

Sta per arrivare in borsa, al segmento Star, l'avventura della MutuiOnline, società che attraverso internet intermedia l'1 per cento dei finanziamenti immobiliari in Italia. Una storia imprenditoriale partita nel 2000, quando i fondi di venture capital diedero i soldi a due ragazzi, allora trentenni, che si erano conosciuti durante un master al Mit di Boston: il torinese Marco Pescarmona e il milanese Alessandro Fracassi.

«Oggi in Germania e Gran Bretagna il mercato dei mutui su internet rappresenta oltre il 10 per cento del totale» dice



Pescarmona. «In Italia siamo al 2,8 per cento, c'è potenzialità di crescita». I concorrenti peraltro non mancano: negli ultimi anni infatti si sono affermati come canali alternativi di finanziamento per la casa soprattutto le strutture delle agenzie immobiliari. Secondo una ricerca MutuiOnline, il 35 per cento viene concesso fuori dallo sportello bancario (era solo l'8 per cento nel 2000). «Per le agenzie immobiliari abbiamo creato un portafoglio di prodotti, Credit panel» spiega Pescarmona, «e comunque non siamo in contrapposizione al sistema bancario».

Chi si collega al sito può avere la consulenza online, un preventivo con 15-20 prodotti in ordine di tasso effettivo globale. Pescarmona si dichiara «soddisfatto di questo modello di business: facciamo migliaia di preventivi al giorno, ma la nostra sfida è avere prodotti così buoni e consulenti capaci per convincere i clienti a utilizzare il nostro servizio». Nel 2006 la MutuiOnline ha chiuso poco più di 5 mila contratti con un utile netto di 5,2 milioni su un fatturato di circa 22 milioni. (E.R.)